

# CONSTANTES

COOPERATIVA EDIFICATRICE  
IN CERNUSCO S.N. DAL 1948



1949

Il cantiere del primo condominio Constantes  
e la Via Manzoni appena tracciata.



**COOPERATIVA  
EDIFICATRICE  
"CONSTANTES"**

**Via Marcelline, 33  
Cernusco S. Nav.  
(Milano)  
Telefono 9242436**

Orario di apertura  
Sede Sociale:  
lunedì mercoledì  
venerdì (non festivi)  
dalle ore 9 alle 11

Solo per informazioni:  
venerdì (non festivi)  
dalle ore 17 alle 19

**COOPERATIVA  
EDIFICATRICE  
CONSTANTES**

**CERNUSCO  
SUL  
NAVIGLIO  
(MILANO)**

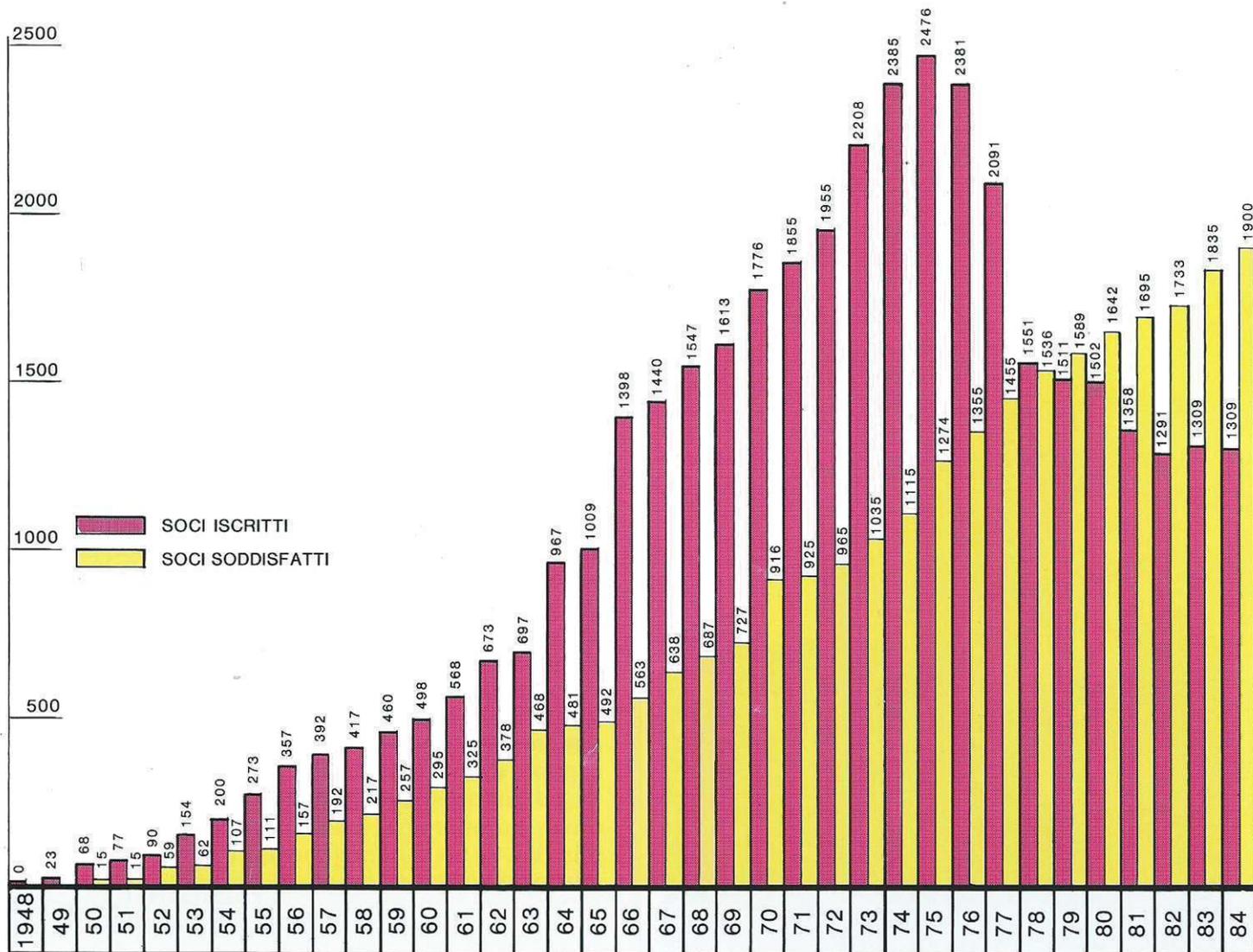
Nella ricorrenza del trentacinquesimo di fondazione della COOPERATIVA EDIFICATRICE CONSTANTES, il Consiglio di Amministrazione intende distribuire questa pubblicazione alle famiglie cernuschesi, senza fini pubblicitari, ma per rimarcare le opere che hanno concretizzato i valori della solidarietà verso l'uomo e la propria famiglia, fondamentale cellula della società.

Le iniziative sviluppate dalla "CONSTANTES" in trentacinque anni sono state un valido contributo a creare questo rapporto tra l'uomo, la famiglia e l'ambiente in cui vive e, tramite la cooperazione cristiana, circa duemila famiglie — formate in prevalenza da impiegati ed operai — hanno potuto concretizzare l'aspirazione più legittima dell'uomo: avere la propria casa.

La Cooperativa Constantes si augura di poter continuare, anche per il futuro, a svolgere i suoi programmi con l'ausilio delle leggi e regolamenti vigenti, e con l'ambita collaborazione delle Autorità, dei soci e di tutti gli amici della cooperazione.

IL PRESIDENTE  
Pirola rag. Agostino

# LA PRESENZA IN CERNUSCO S. NAV. DELLA COOPERATIVA CONSTANTES



Con questa pubblicazione desideriamo presentare i risultati conseguiti in 35 anni di attività della nostra Cooperativa nel settore edilizio a Cernusco sul Naviglio.

La necessità di un'abitazione è insita nella natura dell'uomo, col desiderio che essa possieda caratteristiche di razionalità e funzionalità rispondenti alle nuove esigenze. A questo desiderio si unisce l'aspirazione alla proprietà della casa, ritenuta fonte di serenità nella vita domestica. L'elevato costo delle abitazioni, derivante anche alla speculazione, rende quasi impossibile alla quasi totalità dei lavoratori il raggiungimento di tale obiettivo.

Questa difficoltà, accentuata negli anni successivi all'ultimo conflitto, è stata pienamente avvertita nel nostro Comune dai compianti Monsignor Prevosto Don Claudio Guidali e dal Sindaco Dottor Mario Pirola, che, coadiuvati dai primi sostenitori, fondarono nel 1948 la Cooperativa Edificatrice "Constantes", col preciso scopo di aiutare i cittadini ad avere una casa.

Si diede così avvio ad una attività basata su due ben precisi termini di riferimento: cooperazione e proprietà. Non vi era nulla di nuovo in questi concetti, occorreva la grande volontà di attuarli.

Per la cooperazione, la Costituzione Italiana, all'art. 45, accenna alla funzione sociale che essa ha nel contesto della società italiana, sottolineando, quali caratteristiche fondamentali, l'assenza di lucro e la mutualità, intesa come forma di collaborazione di più persone per la soluzione di una necessità comune.

La proprietà, diritto riconosciuto al cittadino dal nostro ordinamento giuridico e indicato anche dal Magistero della Chiesa come diritto naturale, doveva costituire la molla dell'entusiasmo per aderire all'iniziativa.

Superate le prime difficoltà con l'aiuto di tutti coloro che avevano compreso il vero significato dell'iniziativa, si arrivò ben presto alle prime realizzazioni che servirono a convincere anche i più indifferenti e i più dubbiosi.

L'azione si è concretizzata in forme diverse:

- un'offerta ai soci della casa in proprietà ad un prezzo notevolmente vantaggioso con facilitazioni.
- a) nei primi vent'anni di attività: concessione di mutuo interno estinguibile nei dieci anni ad un equo tasso d'interesse.
- b) per il successivo decennio:
  - tre quote di anticipo (prenotazione, metà costruzione, consegna delle chiavi);
  - cessione di mutuo frazionato del Credito Fondiario della CA.RI.PLO. nella misura del 65% del costo alloggio;
  - possibilità del pagamento del residuo debito alla cassa sociale della Cooperativa in quattro anni dalla consegna dell'alloggio a un equo tasso di interesse.
- c) attualmente, con l'entrata in vigore delle Leggi 865/71 e 167/62 e della Legge Regionale 3/82;
  - tre quote di anticipo (prenotazione, metà costruzione, consegna delle chiavi);

- cessione di quota di mutuo agevolato previsto dalle varie leggi Statali e Regionali;
- quota di mutuo ad integrazione della quota non coperta dalle agevolazioni;
- possibilità di pagamento del residuo debito alla cassa sociale della Cooperativa in quattro anni dalla consegna dell'alloggio a un equo tasso di interesse.
- lottizzazione di aree con trasferimento ai soci della proprietà senza aggravio di spese.
- concessioni di aiuti finanziari ai soci per la costruzione in proprio, con rimborso del prestito in dieci anni a un equo tasso di interesse.

Trentacinque anni di attività sono molti e molte sono le richieste che sono state esaudite, sicuramente ancora molti soci rimangono insoddisfatti; la Cooperativa però intende continuare, con rinnovato fervore, i suoi sforzi per portare a termine gli onerosi impegni che si è accollata, e quelli che pensa di assumersi in futuro col solo scopo di permettere a tutti, compreso i meno abbienti, di arrivare alla proprietà di una abitazione.

E' Cooperativa dal 21-6-1948 costituita con rogito N.9634/5201 di rep. Notaio C. Perabò con lo scopo di "costruzione e ricostruzione ed eventuale acquisto di case popolari ed economiche. Potrà inoltre compiere tutte le operazioni previste dalla Legge per l'edilizia popolare ed economica".

E' soggetta a revisione biennale da parte del Ministero del Lavoro il quale come giudizio conclusivo in sede di ispezione ha sempre rilevato: "si tratta di cooperativa di abitazione costituita nel 1948 che svolge un ruolo di primaria importanza nel campo della edilizia, nella cittadina in cui ha sede, continuando a costruire a costi contenuti, case di abitazione economiche svolgendo così un'azione calmieratrice nella zona. Il giudizio conclusivo è pienamente favorevole. Non si ritiene di formulare alcuna osservazione".

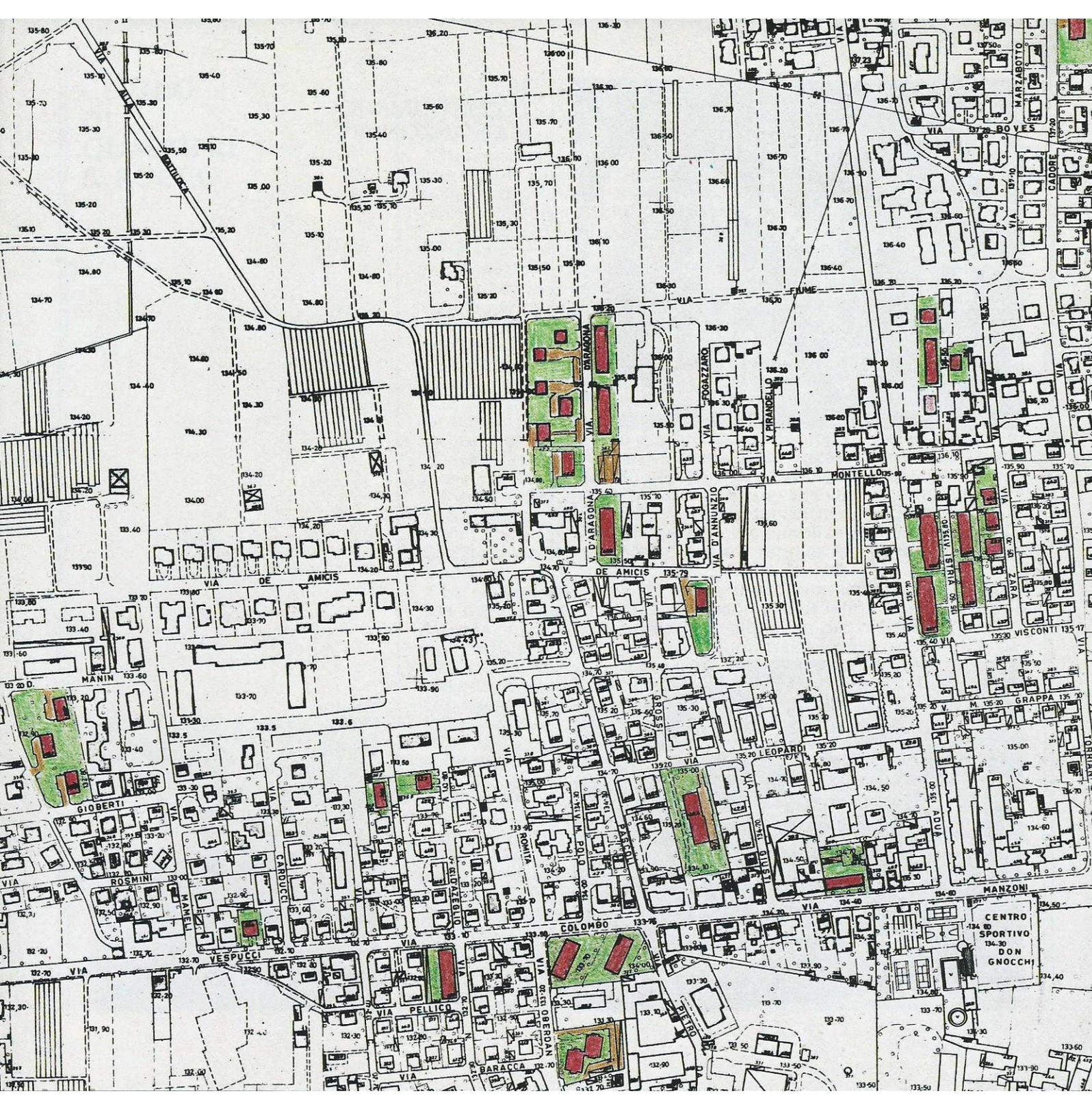
E' iscritta al Registro Prefettizio — sezione cooperazione edilizia — al N. 140 Decreto del Prefetto 315/87107 del 10-4-1951.

Come vera Cooperativa ha ottenuto:

- sovvenzioni statali su costruzioni sul Piano Tupini,
- mutui agevolati con contributo dello Stato in base alla legge 1179/291 e successive modifiche,
- due sovvenzioni straordinarie dell'Amministrazione Provinciale di Milano,
- la costruzione di un condominio INA-CASA/CONSTANTES,
- la costruzione di un condominio GESCAL/CONSTANTES,
- sovvenzioni in base alla Legge 457/78 1° e 2° biennio,
- sovvenzione in base alla Legge 3/82 della Regione Lombardia.

E' associata alla Federazione Provinciale e Nazionale aderenti alla CONFEDERAZIONE COOPERATIVE ITALIANE DI ROMA.

E' di ispirazione CRISTIANA che opera per il progresso sociale del nostro Paese, nello spirito degli insegnamenti del Magistero dettati dall'Enciclica MATER ET MAGISTRA di Papa Giovanni XXIII.





1950  
1° CONDOMINIO  
VIA MANZONI, 16



1953  
2° CONDOMINIO  
VIA MARCONI, 8

1955  
3° CONDOMINIO  
VIA SAURO, 17-19



1957  
4° CONDOMINIO  
VIA ADUA, 20-22

1958  
5° CONDOMINIO  
VIA ADUA, 16-18





1959  
6° CONDOMINIO  
VIA COLOMBO, 1

1960  
7° CONDOMINIO  
VIA COLOMBO, 3

1961  
CONDOMINIO  
INA CASA/CONSTANTES  
VIA CORREGGIO, 1

1962  
8° CONDOMINIO  
VIA BUONARROTI, 17

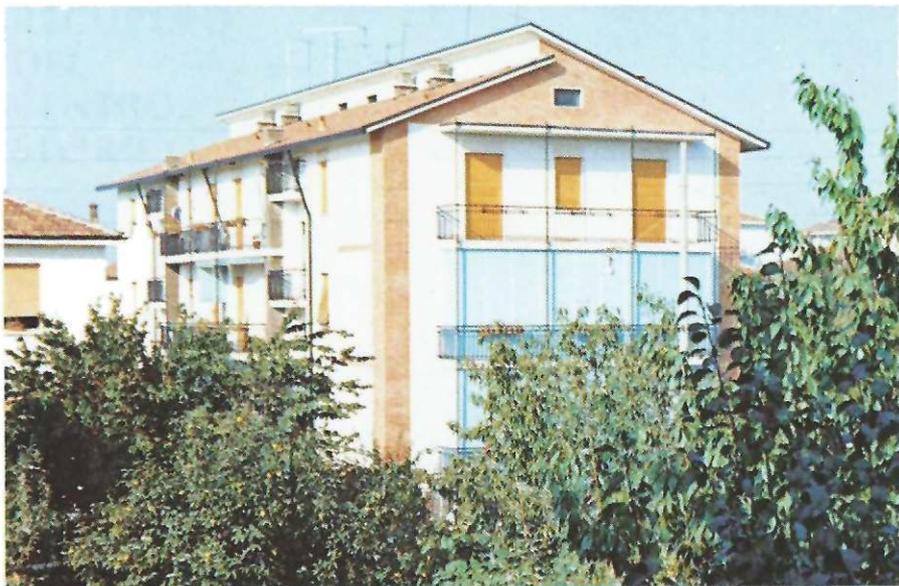
1963  
9° CONDOMINIO  
VIA OBERDAN, 6-8



1965  
11° CONDOMINIO  
VIA MONZA, 93

12° CONDOMINIO  
VIA M. BIANCHI, 32

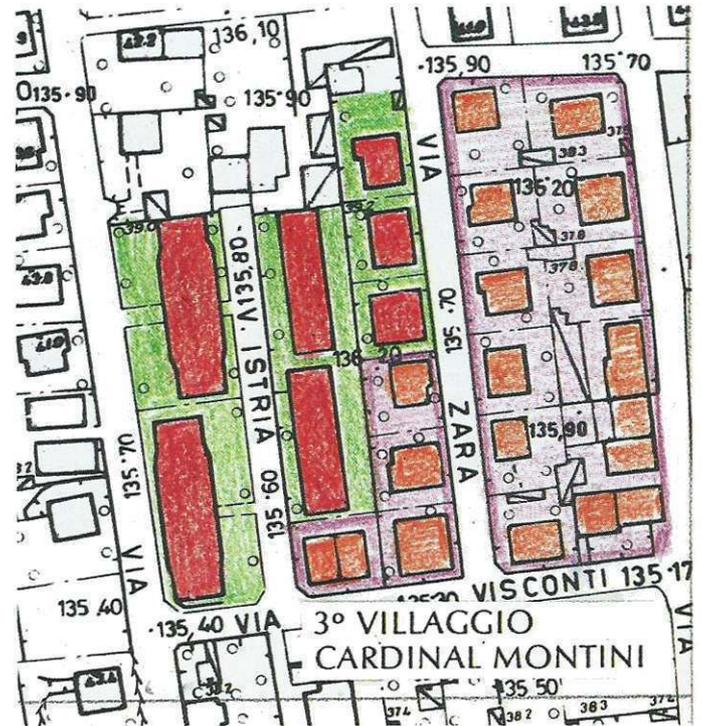
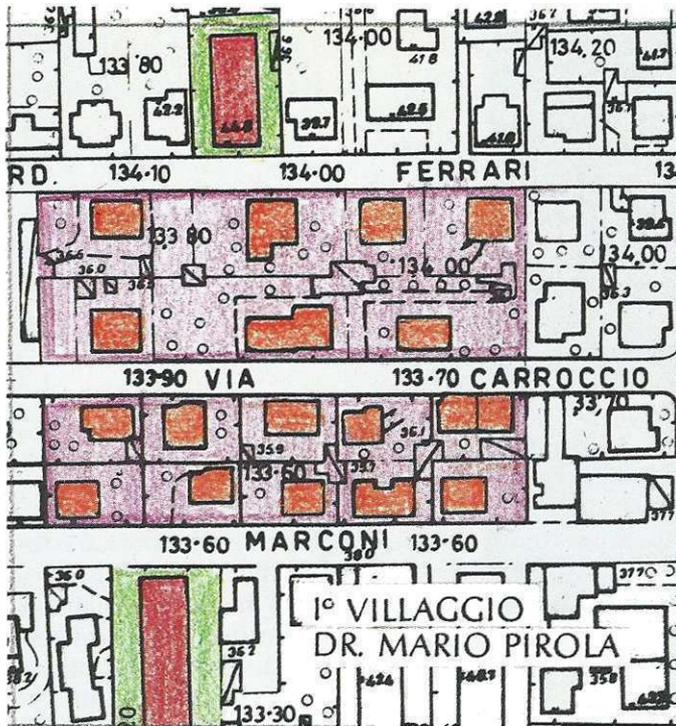




1964  
10° CONDOMINIO  
VIA CARD. FERRARI, 23



1967  
13° CONDOMINIO  
VIA D'ARAGONA, 2-4





1951 - 1954  
1° VILLAGGIO  
DR. MARIO PIROLA  
ZONA EST - Mq. 16.000  
assegnatari del terreno  
SOCI N° 28



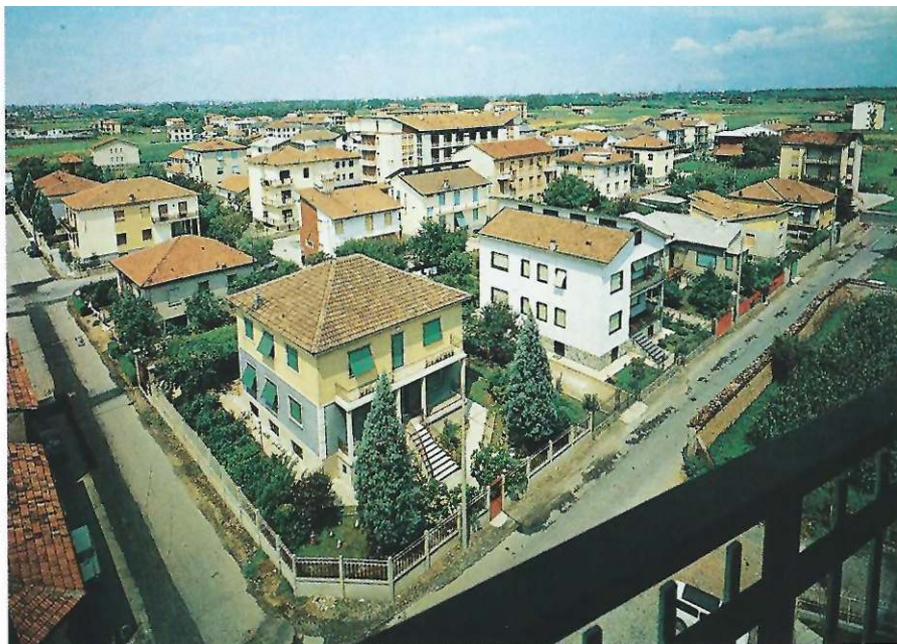
## I VILLAGGI

Tra gli obiettivi primari della Cooperativa per soddisfare i desideri di molti soci, disponendo di nuove aree con rapporti volumetrici limitati (edilizia estensiva) all'adiacente periferia di allora, sorsero i primi VILLAGGI.

I soci in proprio, con sovvenzioni agevolate, con differenti progetti anche suggeriti dalla Cooperativa, poterono realizzare il "sogno" della abitazione singola ed indipendente, non in condominio, con annesso spazio a giardino.

Con queste premesse si costruirono parecchie ville singole od abbinata; le richieste aumentarono ed allo scopo di contenere i prezzi sorsero anche le case a schiera. Le stesse, con tipologia della costruzione su due piani, furono di rapida realizzazione, pure disponendo di cantina, posto macchina e giardino indipendente.

1955 - 1959  
2° VILLAGGIO  
CESARE BATTISTI  
ZONA OVEST - mq. 27.000  
assegnatari del terreno  
SOCI N° 37



1957 - 1963  
3° VILLAGGIO  
CARDINAL MONTINI  
ZONA NORD - mq. 20.000  
assegnatari del terreno  
SOCI N° 30



**CASE  
A  
SCHIERA**

1957 - 1959  
VIA ISTRIA, 2-24



1967 - 1968  
VIA D'ARAGONA, 8-30





## VILLETTE ABBINATE

1961 - 1963  
VIA ZARA, 5-15



1966  
VIA D'AZEGLIO, 15-17  
VICOLO ELBA, 13



1966  
VIA TRIPOLI, 1-11/2-4

## VIA DANTE

Con la edificazione del lotto di VIA DANTE, la Cooperativa, operando su una superficie di dimensioni considerevoli — inclusa nel Piano Regolatore come area a edilizia semintensiva — realizza un primo esempio di intervento non solamente edilizio ma anche con aspetti di livello urbanistico. La soluzione così scelta consente di ricavare un'ampia zona a verde privato all'interno del complesso residenziale, garantendo i servizi e gli spazi comuni necessari all'esistenza quotidiana.



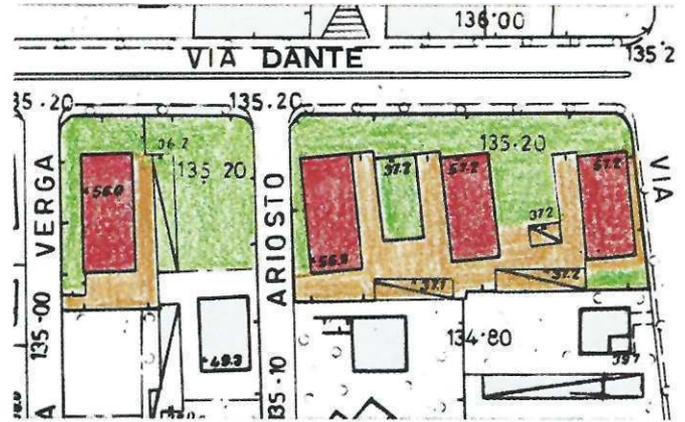
1967  
14° CONDOMINIO  
VIA FOSCOLO, 9-11

15° CONDOMINIO  
VIA DANTE, 16



1968  
16° CONDOMINIO  
VIA ARIOSTO, 6-8

17° CONDOMINIO  
VIA VERGA, 8-10





## QUARTIERE MONSIGNOR GUIDALI

La realizzazione di questo quartiere residenziale, che si discosta notevolmente dalla tipologia della zona in cui è inserito, rappresenta quello che allora si poteva definire edilizia sperimentale. Se si parla di sperimentazione si deve pur "trovare" qualcosa di nuovo per la casa; ma un conto è sperimentare allo scopo di assegnar ei giusti ruoli ai diversi operatori che intervengono nei programmi edilizi, un conto è sperimentare allo scopo di inventare le occasioni per aprire nuovi spazi a certi sistemi costruttivi che non hanno mai "sfondato".

Sotto questa ottica la CONSTANTES si è mossa per approntare un quartiere residenziale costruito per ottimizzare qualità ed economia, rispondendo alle esigenze delle numerose famiglie cernuschesi che aspiravano ad abitare in ambienti più confortevoli, in spazi maggiormente rispondenti alla composizione dei relativi nuclei familiari.

Al di là della felice ubicazione, la zona infatti è inserita nel centro storico, si sono volute curare in modo particolare le caratteristiche tecniche, le finiture esterne delle costruzioni. Un pregio è essenzialmente quello di aver ridisegnato la facciata di piazza Gavazzi, sostituendo alle case fatiscenti un progetto decisamente all'avanguardia ed inserendo per la prima volta in Cernusco il concetto di "porticato" visto come luogo di incontro di attività commerciali e culturali.

Il costo d'assegnazione, del resto estemamente contenuto, sottolinea il fatto che ancora una volta si è voluto, attraverso una progettazione razionale e funzionale, esaltare non tanto la signorilità di una costruzione, ma il diritto ad un casa moderna e confortevole.



1968  
18° CONDOMINIO  
PIAZZA GAVAZZI, 2-12  
CENTRO SOCIALE  
VIA MONS. GUIDALI, 2

1969  
19° CONDOMINIO  
VIA BALCONI, 29-43



1969  
20° CONDOMINIO  
VIA MONS. GUIDALI, 3

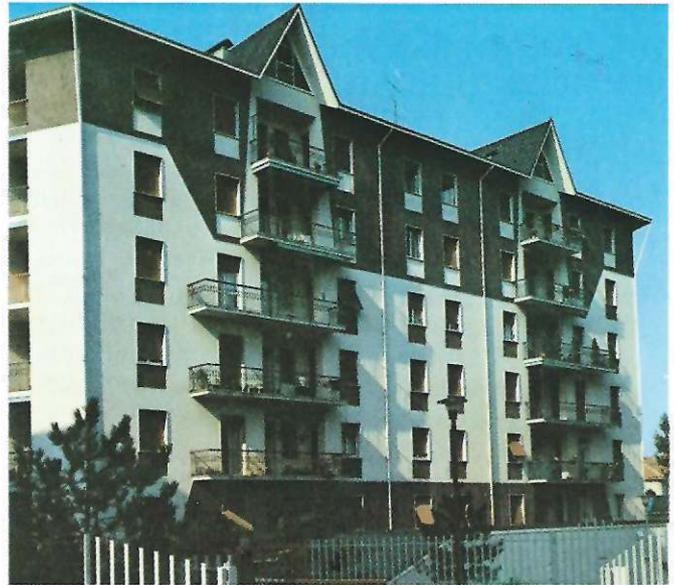
21° CONDOMINIO  
VIA MONS. GUIDALI, 6



1970  
22° CONDOMINIO  
VIA MONS. GUIDALI, 8

23° CONDOMINIO  
VIA L. DA VINCI, 11-13

24° CONDOMINIO  
VIA L. DA VINCI, 15-17



1970  
25° CONDOMINIO  
VIA TRIESTE, 21



1970  
26° CONDOMINIO  
VIA GORIZIA, 8



1970  
VIA TINTORETTO, 1-5

1970  
VIA CORREGGIO, 2-6



1970  
VIA VESPUCCI, 10

1973  
VIA CARDUCCI, 16-18



1973  
27° CONDOMINIO  
VIA LEOPARDI, 17



1973  
34° CONDOMINIO  
VIA BALCONI, 23-27



1974  
35° CONDOMINIO  
VIA D'ANNUNZIO, 3



1973  
36° CONDOMINIO - 3 VILLETTE  
VIA GIOBERTI, 6 - VIA MANIN, 3





1974  
37° CONDOMINIO  
2 PALAZZINE - 4 VILLETTE  
VIA D'ARAGONA, 5-15

L'esistenza di tre organizzazioni Cooperative a livello Nazionale, Regionale e Provinciale, che si ispirano idealmente ad esperienze storicamente diverse, non deve essere considerato un fatto negativo, anzi può essere un motivo di arricchimento, nel confronto vicendevole, e uno stimolo ad avanzare verso nuovi traguardi.

In questi anni tra le diverse organizzazioni si sono realizzate ampie convergenze di fronte ai problemi generali e importanti iniziative comuni hanno visto il Movimento Cooperativo particolarmente impegnato con i pubblici poteri.

Senza trionfalismi, anche se la "Constantes" non è stata la prima cooperativa edilizia a costituirsi nella nostra cittadina, si deve dare atto del grande programma edilizio attuato. Quello che è stato fatto è esclusivamente dovuto allo spirito cooperativo che ha spronato i Soci fondatori animati da senso fraterno e cristiano per aiutare a risolvere il grave problema della CASA.

Lo possono testimoniare i vecchi cernuschesi che hanno vissuto le difficoltà dell'avvio, il dilemma dei finanziamenti, i sacrifici personali, garanzie ed avalli di incerta solvibilità ecc.. La costanza del gruppo fondatore, la fiducia nella solidarietà della comunità cernuschese, la oculata amministrazione hanno fatto superare le maggiori difficoltà.

## QUARTIERE SAN ROCCO

Dopo più di trentacinque anni, nonostante l'inflazione la stretta creditizia, l'eccessivo rialzo dei prezzi, la crisi edilizia; la CONSTANTES continua ad operare, grazie all'esperienza acquisita, per il raggiungimento degli scopi sociali, salvaguardando il bene dei soci e assegnando ai soci abitazioni a prezzo concorrenziale.

Nell'ambito del 1° PIANO ZONALE DI EDILIZIA ECONOMICA E POPOLARE, approvato dal Consiglio Comunale di Cernusco s. N. e del C.I.M.E.P., venivano assegnati alla Cooperativa CONSTANTES I lotti n. 8-9-1, già in proprietà prima dell'approvazione del Piano, affinché la Cooperativa iniziasse la fase operativa.

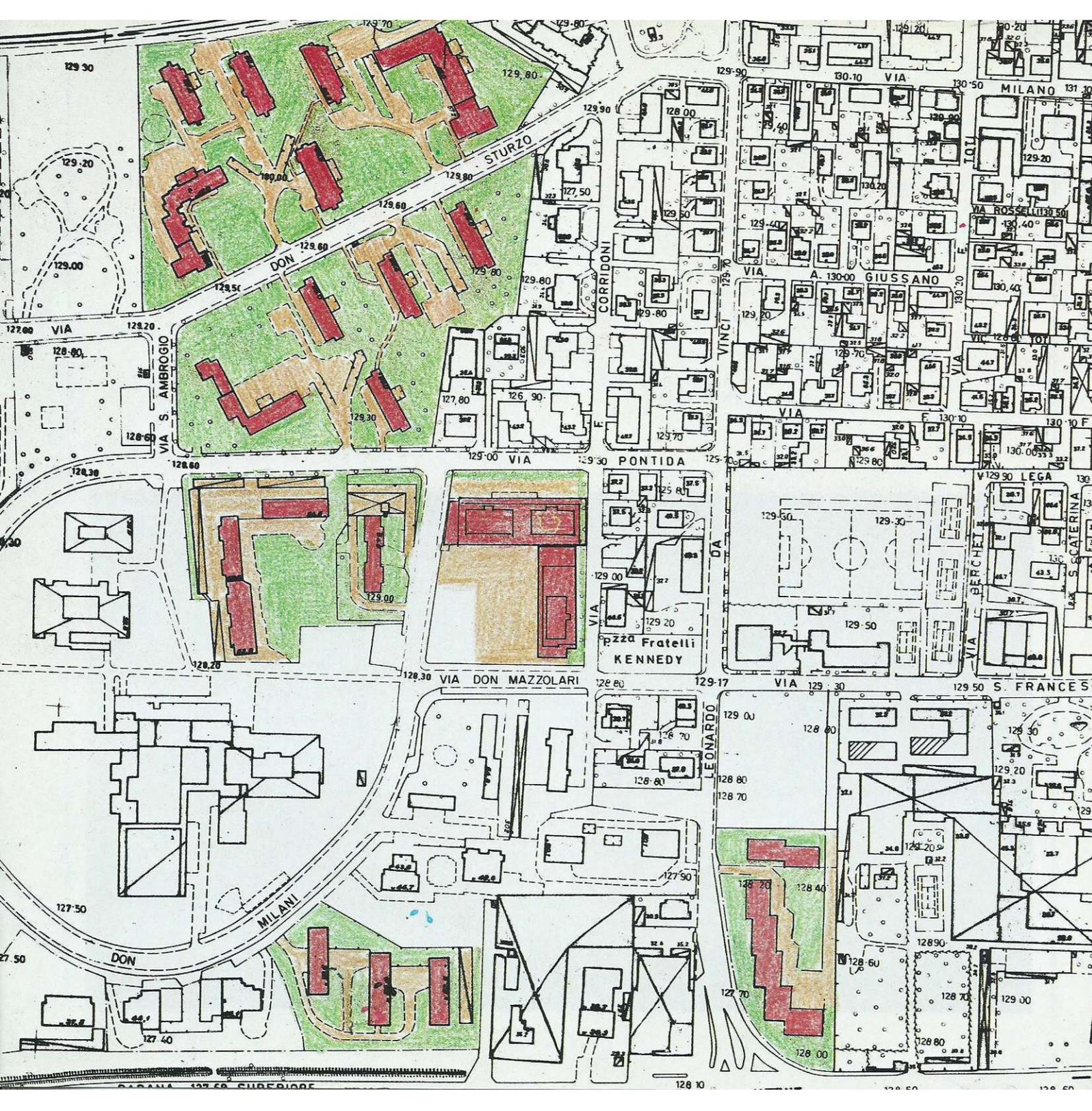
In seguito all'approvazione del progetto esecutivo, scelto fra vari presentati da diversi progettisti, si diede inizio ai lavori nel febbraio 1972.

Tutti gli edifici sono stati ultimati e le prerogative di queste costruzioni immersi in ampi spazi di verde, sono di massimo gradimento a tutti i soci assegnatari a dimostrazione di come sappia operare la Constantes quando il terreno a disposizione assume una così vasta dimensione.

La Cooperativa CONSTANTES, nell'ambito della Legge 167, ha avuto le seguenti assegnazioni di aree:

— Lotto CE 2 sub 5	Via Don Milani, 9	46°-47°-48° Condominio
— Lotto CE 14	Via Barnabiti, 7	49° Condominio
— Lotto CE 11	Via Cadore/Aquileia,	50° Condominio
— Lotto CE 9	Via Buonarroti,	51° Condominio
— Lotto CE 6/bis	Via L. Da Vinci, 55	52° Condominio
— Lotto CE 1 ter est.	Via Corridoni, 34	Centro Quartiere est
— Lotto CE 1 ter nord	Via Pontida, 7	Centro Quartiere nord

Delle sopraddette aree assegnate (quasi tutte costruite e consegnate ai Soci assegnatari) rimane da iniziare soltanto la costruzione di via Buonarroti N. 43 (lotto CE/9) di N. 54 alloggi a causa di una vertenza giudiziaria-civile-amministrativa (non imputabile alla Cooperativa) promossa da due contadini dell'ex Opera Pia A. Uboldo



## LOTTO N° 8



1973  
28° CONDOMINIO  
VIA DON STURZO, 6/A-B

29° CONDOMINIO  
VIA DON STURZO, 6/C-D

1975  
30° CONDOMINIO  
VIA DON STURZO, 6/E-F





1974  
31° CONDOMINIO  
VIA DON STURZO, 6/G-H

1975  
33° CONDOMINIO  
VIA DON STURZO, 10/A-B-C-D



1974  
32° CONDOMINIO  
VIA DON STURZO, 2



## LOTTO N° 9

1975  
38° CONDOMINIO  
VIA DON STURZO, 1/A-B

39° CONDOMINIO  
VIA DON STURZO 3/A-B

1976  
40° CONDOMINIO  
VIA PONTIDA, 12/A-B



1976  
41° CONDOMINIO  
VIA DON STURZO, 5/A-B



1977  
42° CONDOMINIO  
VIA PONTIDA, 14/A-B-C-D



**LOTTO N° 1**



1975  
GESCAL - CONSTANTES  
VIA DON MILANI, 2/A-B

1977  
43° CONDOMINIO  
VIA PONTIDA, 19/4-B.



1978  
44° 45° CONDOMINIO  
VIA PONTIDA, 19/C-D-E-F



1979  
46° CONDOMINIO  
VIA DON MILANI, 9/A-B

1980  
47° CONDOMINIO  
VIA DON MILANI, 9/C-D

1981  
48° CONDOMINIO  
VIA DON MILANI, 9/E-F



1983  
50° CONDOMINIO  
VIA CADORE, 46  
VIA AQUILEA, 1



## RECUPERO DEL CENTRO STORICO

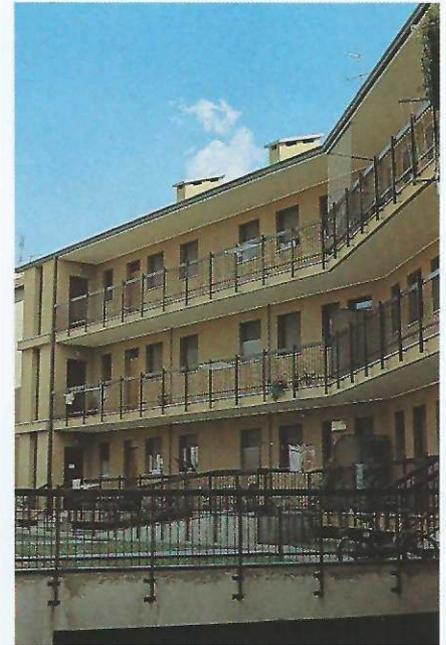
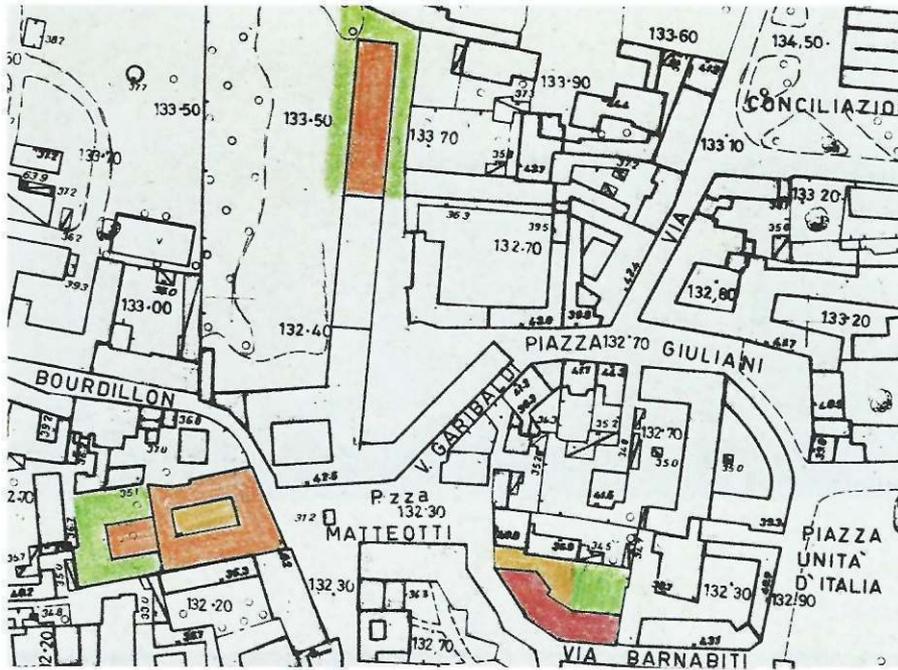
La riutilizzazione di aree già urbanizzate, ha permesso di contribuire al risanamento ed alla rivitalizzazione del centro storico, che rappresenta una caratteristica fondamentale della nostra proposta urbanistica.

Riscoprire il gusto della "ringhiera" significa dar corpo ad un tipo di vita associativa ormai in disuso, ponendoci come tenaci continuatori di un discorso culturale strettamente legato alle nostre tradizioni, alle radici cristiane della nostra Cernusco.

L'utenza effettivamente soddisfatta si colloca pienamente nel panorama dei nuovi programmi di cooperazione e soprattutto quelle strutture che affondano le loro radici in un sociale rappresentativo e popolare, dovranno giocare un ruolo significativo con strumenti che sappiano "cogliere nel segno" tutte le esigenze dell'abitazione.

1982  
49° CONDOMINIO  
VIA BARNABITI, 1-7





1983  
52° CONDOMINIO  
VIA L. DA VINCI, 55/C-D-E-F



1984  
52° CONDOMINIO  
VIA L. DA VINCI, 55/A-B



## CENTRO DI QUARTIERE S. ROCCO



Il vasto quartiere costruito in applicazione della legge 167 prevedeva sin dalla prima approvazione urbanistica un'area specificatamente destinata a funzioni commerciali e di servizio per le abitazioni.

Delimitata da quattro strade (Pontida, Corridoni, Don Mazzolari, Don Milani) l'area del Centro di Quartiere ha una superficie di poco meno di un ettaro, è attornata da vari parcheggi e nel sotterraneo prevede la collocazione di numerosi boxes per automezzi.

Il problema più importante è stato la necessità di garantire la realizzazione di un insieme di organismi efficienti e di accogliente frequentazione che non perdessero le caratteristiche di vitalità nelle diverse funzioni e durante l'arco della giornata. Infatti un aspetto fortemente negativo di molti centri di quartiere simili visitati anche nei celebrati paesi del Nord è il brusco passaggio da luoghi di vivace concorso di gente, animatissimi nelle ore di punta per gli acquisti, a spazi deserti e quasi inquietanti pochi minuti dopo la chiusura dei negozi.

D'altra parte è importante che un Centro di Quartiere non solo contenga i servizi più necessari e le attività più richieste dai cittadini ma abbia anche nel suo aspetto architettonico generale caratteristiche specifiche e peculiari. Insomma costituisca un polo di attrazione anche visivo nell'ambito generale della zona abitata.

Il piano di zona urbanistico prevedeva la costruzione, oltre alle parti commerciali e di uffici, anche di un corpo di abitazioni di 8600 metri cubi che il progettista anziché semplicemente accostare ha studiato di sovrapporre alle "piastre" commerciali spezzandolo in tre volumi.

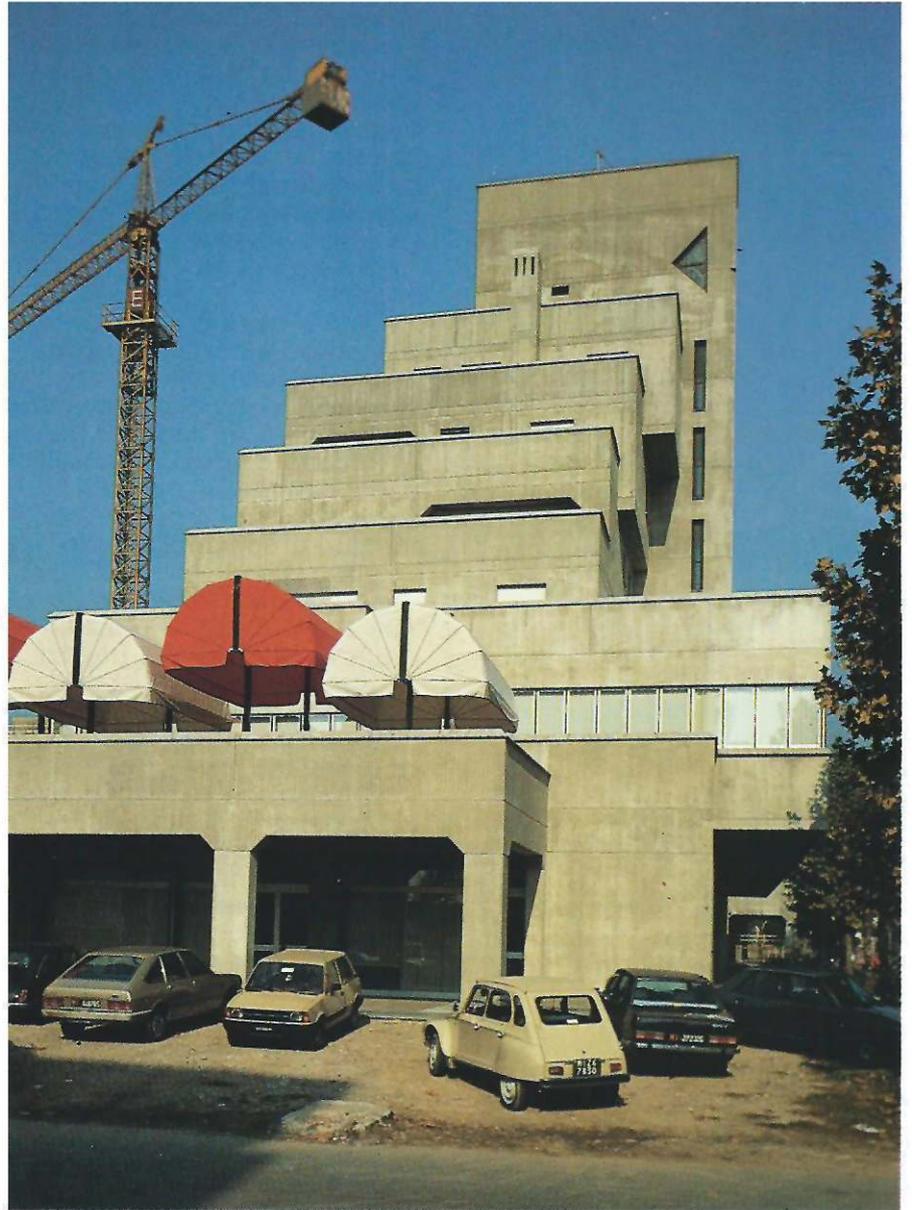
Ecco allora che ogni parte dell'edificio commerciale risulta vitalizzata dagli alloggi; normalmente abitati più intensamente proprio dopo la chiusura dei negozi, raccolti in tre piccole torri a gradoni mentre i corpi prolungati dai volumi tecnici degli ascensori e dei servizi tecnologici si evidenziano nel profilo del quartiere.

Il vero traguardo di tutto l'impegno progettuale è tuttavia ancora da realizzare: manca infatti sia la costruzione della Chiesa Parrocchiale di S. Giuseppe che dovrà occupare l'angolo Sud-Ovest del Centro all'incontro delle vie Don Mazzolari e Don Milani sia la definizione architettonica della piazza interna del Centro sulla quale si affacceranno i portici già realizzati.

Questa futura piazza dovrà divenire il vero luogo di incontro del quartiere, il centro di vita e di svolgimento di molte funzioni d'uso.

La presenza dell'Ambulatorio Medico, della Farmacia, della Banca, dell'Ufficio Postale e di un Supermercato alimentari accanto a funzioni meno essenziali ma non certo meno vitali come un grande Bar-Pizzeria-Ristorante una Cartolibreria, un Parrucchiere per signora, una Pasticceria con produzione propria ed un Fruttivendolo, un Negozio di tessuti, un Tappezziere -verniciatore artigiano, una Tintoria, oltre ai diversi uffici professionali (medici specialisti, assicurazioni, uffici tecnici ecc) insediati al primo piano, rappresentano, così avvicinati e correlati, un netto miglioramento della qualità complessiva della vita del quartiere.

1983  
CENTRO QUARTIERE EST  
VIA CORRIDONI, 34  
PIAZZA STEFANO GHEZZI





1984  
CENTRO QUARTIERE NORD  
VIA PONTIDA, 7-11  
PIAZZA STEFANO GHEZZI

Anno di realizzazione	Tipo	Zona	N. appartamenti	N. vani	N. box
1950	1° Condominio	Via Manzoni, 16	15	72	—
1953	Villette Tupini	Via Ferrari-Carroccio	8	56	—
1953	2° Condominio	Via Marconi, 8	23	106	—
1955	3° Condominio	Via N. Sauro, 17 - 19	24	104	—
1957	4° Condominio	Via Adua, 20 - 22	24	112	—
1957	1° Gruppo vill. schiera	Via Istra, 2 - 12	6	42	6
1958	5° Condominio	Via Adua, 16 - 18	24	112	—
1959	2° Gruppo vill. schiera	Via Istria, 14 - 24	6	42	6
1959	6° Condominio	Via Colombo, 1	32	160	—
1960	7° Condominio	Via Colombo, 3	32	160	—
1961/63	1° 2° 3° Vill. abbinata	Via Zara, 5 - 15	6	42	6
1961	Cond. Ina - Constantes	Via Correggio, 1	18	90	—
1962	8° Condominio	Via Buonarroti, 17	24	120	24
1963	9° Condominio	Via Oberdan, 6 - 8	40	192	40
1964	10° Condominio	Via C. Ferrari, 23	12	54	12
1965	11° Condominio	Via Monza, 93	35	175	35
1965	12° Condominio	Via M. Bianchi, 32	35	175	35
1966	13° Condominio	Via d'Aragona, 2 - 4	16	80	16
1966	3° Gruppo schiera e abb.	Via D'Azeglio - Elba	5	49	5
1966	4° Gruppo schiera e abb.	Via Tripoli, 1 - 11, 2 - 4	10	80	10
1967	14° Condominio	Via Foscolo, 9 - 11	18	96	18
1967	15° Condominio	Via Dante, 16	23	108	23
1967/68	5° Gruppo vill. schiera	Via D'Aragona, 8 - 30	12	84	12
1968	16° Condominio	Via Ariosto 6 - 8	21	109	21
1968	17° Condominio	Via Verga, 8 - 10	21	109	21
1968	18° Condominio	Piazza Gavazzi, 2 - 12	15	81	15
	e Centro sociale	Via Mons. Guidali, 2	3	16	2
1969	19° Condominio	Via Balconi, 29 - 43	12	60	12
1969	20° Condominio	Via Mons. Guidali, 3	24	144	24
1969	21° Condominio	Via Mons. Guidali, 6	24	120	24
1970	22° Condominio	Via Mons. Guidali, 8	30	150	30
1970	23° Condominio	Via L. da Vinci, 11 - 13	30	150	30
1970	24° Condominio	Via L. da Vinci, 15 - 17	30	150	30
1970	6° Gruppo vill. schiera	Via Tintoretto-Correggio	6	42	6
1970	4° Vill. abbinata	Via Vespucci, 10	2	14	2
1970	25° Condominio	Via Trieste, 21	8	40	8
1970	26° Condominio	Via Gorizia, 8	16	88	16
1973	27° Condominio	Via Leopardi, 17	16	88	16
1973	28° Condominio	Via Sturzo, 6A-B	30	151	30
1973	29° Condominio	Via Sturzo, 6C-D	28	147	28
1973	34° Condominio	Via Baconi, 23-27	9	48	15
1973	36° Condominio	Via Gioberti/Manin	12	60	12
1973	5° Vill. abbinata	Via Carducci, 16-18	2	14	2
1974	31° Condominio	Via Sturzo 6G-H	28	147	28
1974	32° Condominio	Via Sturzo, 2	53	269	53
1974	35° Condominio	Via D'Annunzio, 3	6	33	6

1974	37° Condominio	Via D'Aragona, 5 - 15	18	101	22
1975	30° Condominio	Via Sturzo 6E-F	30	151	30
1975	Cond. Gesca/Constantes	Via Don Milani, 2/A-B	28	147	28
1975	33° Condominio	Via Don Sturzo, 10/A-B-C-D	45	229	45
1975	38° Condominio	Via Don Sturzo, 1/A-B	28	154	28
1975	39° Condominio	Via Don Sturzo, 3/A-B	28	154	28
1976	40° Condominio	Via Pontida, 12/A-B	28	147	28
1976	41° Condominio	Via Don Sturzo, 5/A-B	28	147	28
1977	42° Condominio	Via Pontida, 14/A-B-C-D	45	229	45
1977	43° Condominio	Via Pontida, 19/A-B	28	154	33
1978	44° Condominio	Via Pontida, 19/C-D	28	147	33
1978	45° Condominio	Via Pontida, 19/E-F	28	147	33
1979	46° Condominio	Via Don Milani, 9/A-B	28	140	28
1980	47° Condominio	Via Don milani, 9/C-D	28	154	28
1981	48° Condominio	Via Don Milani, 9/E-F	28	140	28
1982	49° Condominio	Via Barnabiti, 1/7	11	56	15
		+ Negozi	2	4	
1983	50° Condominio	Via Aquileia, 1	16	64	16
		Via Cadore, 46	16	64	16
1983	Box 2° Condominio	Via Marconi, 8			23
1983	Centro Quartiere EST	Via Corridoni, 34	7	39	
		P.zza Stefano Ghezzi+negozi	8	12	20
		+uffici	6	6	
1983	52° Condominio	Via L. da Vinci, 55/E-F-G	24	124	24
			<b>1410</b>	<b>7251</b>	<b>1258</b>

#### COSTRUZIONI DA COMPLETARE

1984	52° Condominio	Via L. da Vinci, 55/A-B-C-D	28	149	28
1984	Centro Quart. NORD	Via Pontida, 7/11	14	72	
		P.zza Stefano Ghezzi+negozi	8	13	46
		+uffici	15	15	
1985	53° Condominio	Via Garibaldi (interno)	19	154	19
1985	Centro Cooperativo	Piazza Matteotti, 8	14	62	10
		+uffici	11	24	
		+negozi	2	4	
		+ assoc.	5	10	
			<b>116</b>	<b>503</b>	<b>103</b>

#### COSTRUZIONI DA REALIZZARE

1985	51° Condominio	Via Buonarroti			
		palazzina A/B	10	50	10
		palazzo C/D/E	44	220	44
			<b>54</b>	<b>270</b>	<b>54</b>

<b>TOTALE COSTRUZIONI REALIZZATE</b>	<b>appart.</b>	<b>1410</b>	<b>vani</b>	<b>7251</b>	<b>box</b>	<b>1258</b>
IN FASE DI COMPLETAMENTO		116		503		103
OPERE DA REALIZZARE		54		270		54
SOCI SOVVENZIONATI PER COSTRUZIONI		425		2550		425
<b>TOTALI</b>	<b>appart.</b>	<b>2005</b>	<b>vani</b>	<b>10574</b>	<b>box</b>	<b>1840</b>

In una pluralità di idee aventi come unico denominatore la "cooperazione", la cultura cooperativa costituente una realtà dinamica in continuo sviluppo, ha interpretato il bisogno dei cooperatori nel superare le difficoltà che si presentano. L'acquisizione di elementi conoscitivi aiutano l'intero movimento cooperativo a meglio fronteggiare la quotidiana sfida all'interno del sistema economico.

Il movimento cooperativo ha ormai preso coscienza comprovata dal superamento dell'impostazione limitativa che confina le cooperative a svolgere il ruolo di semplici strumenti attuativi dei programmi di edilizia agevolata, passando quindi al più vasto campo dell'edilizia con limitati contributi pubblici al settore del recupero del patrimonio edilizio esistente.

In questa ottica la Cooperativa Constantes unitamente alla Nuova Cooperativa Agricola Cernusca hanno avviato ciò che rappresenta il primo esempio di concreta collaborazione nel mondo cooperativo cattolico cernusco, fondendo in un unico disegno l'aspirazione di entrambe le Cooperative.

La ristrutturazione dell'area di Piazza Matteotti e la costituzione della "Constantes 3" rivalutano la cooperazione di oggi nella prospettiva del domani le novità interpretative del ruolo cooperativo che debbono collaudare e dare volto alle conquiste dell'uomo cooperatore. Siamo di fronte ad una cooperazione basata su una robusta tradizione, ormai abituata a confrontarsi in molti settori del tessuto sociale e di cui occorre individuare i momenti di verifica e di adeguamento delle scelte imposte dalla evoluzione dei tempi.

Tutto questo affinché l'impresa cooperativa resti protagonista insostituibile di una crescita responsabile ed autonoma degli uomini, impegnandoli nella comunità ad esprimere un valido contributo per il raggiungimento di un più alto livello di convivenza democratica nella nostra Cernusco.

1985

CENTRO COOPERATIVO  
PIAZZA MATTEOTTI, 8





1985  
53° CONDOMINIO  
VIA GARIBALDI (interno)